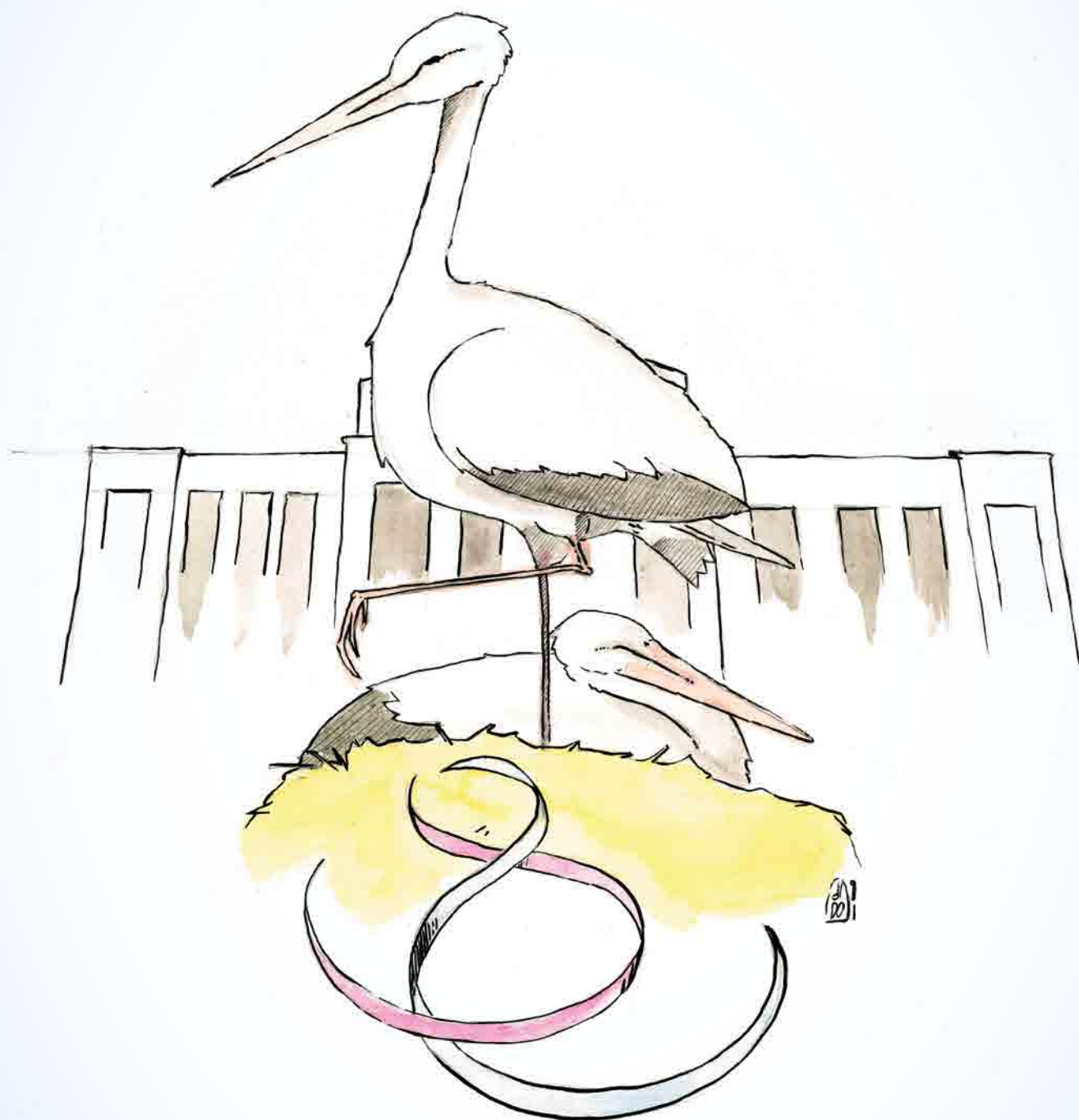




Auguri di Buon 2018
con l'auspicio di fertile crescita per il nostro CRAL

SEDE DEL CRAL-APT

Stazione Marittima
Molo Bersaglieri 3
34124 Trieste
Direttore:
Giuseppe FATUR
Tel. Sede e Fax: 040 300363
www.cralportotrieste.com
cralportotrieste@gmail.com

ORARIO DEL CIRCOLO

da lunedì a venerdì
09:00 - 12:30 / 15:30 - 19:30
sabato: 09:00 - 12:30
Domeniche e festivi chiuso

ORARIO DI SEGRETERIA

martedì e giovedì
17:00 - 19:00

PALESTRA SOCIALE

Torre del Lloyd - mag. 93
via K.L. von Bruck 5
Direttore: Giorgio BIZJAK
Tel. 040 303903

BAGNO MARINO SOCIALE

viale Miramare 30
Aperto da giugno a settembre
Direttore: Maurizio ARENA
Tel. 346 3174053
Informazioni presso
Gruppo Attività Nautiche

**ORARIO DI SEGRETERIA
DEI GRUPPI AFFILIATI**

Presso la Segreteria del CRAL
Tel. 040 300363

Gruppo ATTIVITÀ NAUTICHE

1° giovedì del mese:
17:00 - 19:00

Gruppo BALLI

Venerdì: 18:00 - 19:30
Sabato: 10:00 - 12:00

Gruppo PESCA

Tel. 040 309930
Lunedì e giovedì: 17:00 - 19:00

Sez. TENNISTAVOLO

Martedì e venerdì: 16:00 - 18:00

Presso la Palestra del CRAL
al mag. 93

Gruppo PODISTICO

Tel. 040 303903
Martedì e giovedì: 15:00 - 20:00

Gruppo SCI-MONTAGNA

Tel. 040 309892
Fax 040 3224042
scimontagna@gmail.com
Lunedì, mercoledì e venerdì:
17:00 - 19:00
Presidente: Lorenzo DEFERRI
Tel. 360 791814

Gruppo WINDSURF

Tel. 040 309892
Lunedì e mercoledì:
17:00 - 19:00
gruppowindsurf.ts@gmail.com

SOMMARIO

- 2** **INFORMAZIONI UTILI**
- 3** **IL PRESIDENTE INFORMA**
- 4** **SOLLECITO PAGAMENTO
QUOTA SOCIALE
CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA**
- 5** **IL RITORNO LA CICOGNA**
- 6** **LA FESTA DI SAN NICOLÒ
AL CRAL**
- 8** **GRUPPO BALLI**
- 10** **GRUPPO SCI-MONTAGNA**
- 12** **GRUPPO WINDSURF**
- 14** **GRUPPO PODISTICO**
- 15** **8 OTTOBRE 2017,
49.a BARCOLANA**
- 19** **GRUPPO PESCA**
- 24** **MUTAZIONE
ORGANIZZATIVA DEL
LAVORO E DEL LAYOUT
DEL PORTO DI TRIESTE
DAGLI ANNI '70 - '80 AD
OGGI, OTTOBRE 2017
Sergio Fasano**
- 27** **L'ECLISSI SI SOLE
"AMERICANA"
DEL 21 AGOSTO 2017
Stefano Schirinzi**
- 30** **IL VINO SPUMANTE
Paolo Rusgnak**
- 31** **RINGRAZIAMENTI
RICORDIAMO I NOSTRI
SOCI DECEDUTI NEL 2017**



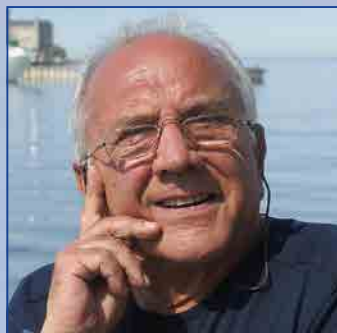
Periodico Trimestrale di Informazione CRAL - APT
(Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Autorità Portuale Trieste)
34124 Trieste, Molo Bersaglieri 3 - Tel. 040 300363

Presidente: **Lorenzo DEFERRI**
Direttore Responsabile: **Gilberto PARIS LIPPI**
Redazione: **Mariagrazia DUSSI, Anna PREVEDEL LONZAR**
Supporto informatico: **Paolo RUSGNAK**
Supporto grafico e disegni: **diDO '91**
Editor: **Edoarda GREGO**

Hanno collaborato a questo numero: **Sergio FASANO, Paolo RUSGNAK, Stefano SCHIRINZI**

Registrazione n. 833/92 del Tribunale di Trieste
Stampato presso Art Group Graphics Trieste
Copertina: **diDO '91**

IL PRESIDENTE *informa*



Buon Anno a tutti i Soci e a tutte le altre componenti del nostro CRAL.

Apro la pagina ricordando il felice pomeriggio di martedì 5 dicembre, festa di San Nicolò al CRAL.

Quest'anno erano presenti quasi tutti i bambini invitati alla festa, compresi i neonati, amorevolmente cullati dai genitori (la foto alla pagina seguente non ha bisogno di commenti). E' stata una festa speciale perché tutti erano contenti: i bambini, i genitori e le altre persone presenti. La festa è stata organizzata nella stessa maniera degli altri anni, ma l'atmosfera era diversa, giovane, festosa, e con un entusiasmo a cui non eravamo più abituati.

Ci ha fatto molto piacere lo stupore che abbiamo notato in alcuni dei nostri giovani Soci di fronte alla sala ben preparata ed ai regali, molto belli e scelti con cura. Credo che in quest'occasione abbiano apprezzato e capito il grande lavoro che svolge il loro Dopolavoro.

Io sono molto soddisfatto e ringrazio coloro che hanno contribuito a realizzare la festa: la vicepresidente del CRAL Giulia Zolia e la consigliera Paola Corbatto che mi hanno affiancato nella scelta dei regali, Mario Abascia, infaticabile e indispensabile come sempre nella preparazione della sala, Paolo Rusgnak per le fotografie, Sergio Moratto, nel ruolo di San Nicolò.

Ho iniziato con una bella notizia, quale auspicio di altri bei momenti da condividere nel corso del 2018.

Il 28 novembre scorso doveva essere un'altra bella e significativa festa per i settant'anni del CRAL, ma non è stato possibile organizzare il pre-annunciato brindisi, perché la Stazione Marittima è rimasta chiusa dal 26 novembre al 1° dicembre per i festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della nave *Seaside*, la più grande nave da crociera costruita in Italia, nei cantieri navali di Monfalcone. Mi auguro che si possa recuperare quest'occasione perduta.

Desidero rivolgere un caldo appello personale a tutti i Soci che non hanno provveduto a pagare la quota sociale 2018. A loro prego di farlo quanto prima, comunque entro il 31 gennaio 2018. E' questo un adempimento necessario per poter usufruire di tutte le opportunità offerte dal CRAL, che sono tante e, nel contempo, per facilitare il nostro lavoro in preparazione dell'Assemblea annuale dei Soci.

L'Assemblea è una grande occasione d'incontro, un appuntamento irrinunciabile della nostra vita associativa, al quale sono invitati tutti i Soci a condizione che siano in regola con il canone sociale.

Grazie sin d'ora per l'attenzione che porrete a questo sentito e doveroso invito.

Un cordiale saluto e un felice Anno Nuovo,

Lorenzo Deferrì



QUOTA SOCIALE 2018 SOLLECITO RIVOLTO AI SOCI PENSIONATI

Si fa seguito all'invito rivolto a tutti i Soci pensionati, pubblicato sul numero 4/2017 di *tuttoCRAL*, e all'invito personale del Presidente della pagina precedente, per ricordare a coloro che non l'avessero ancora fatto di provvedere al pagamento della quota sociale per il 2018.

Il versamento della quota sociale può essere fatto:

- in Sede, alla Stazione Marittima, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17:00 alle 19:00;
- presso gli uffici postali, sul c/c postale n. 12283347.



CONVOCAZIONE DELLA 70.a ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI SABATO 24 MARZO 2018

Il Consiglio Direttivo rende noto che viene convocata per **sabato 24 marzo 2018**, con inizio alle 16:00 in prima convocazione e alle **17:00** in seconda convocazione, la 70.a Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci. La riunione si terrà nella Sede sociale del CRAL-APT alla Stazione Marittima, sala Victoria con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. lettura del verbale dell'Assemblea precedente e sua approvazione;
3. lettura della Relazione Morale a cura del Segretario;
4. lettura della Relazione Finanziaria a cura dell'Economo-cassiere;
5. lettura della Relazione al Bilancio Consuntivo 2017 a cura del Presidente del Collegio dei Revisori;
6. votazione delle tre relazioni da parte dell'Assemblea;
7. relazione programmatica del Presidente sulle attività sociali;
8. varie ed eventuali.

Al termine dei lavori assembleari seguirà il sorteggio dei premi della "Lotteria di Pasqua" e la distribuzione dei pacchi pasquali ai Soci presenti in sala. Come sempre, i Soci riceveranno per tempo con la lettera di convocazione il buono per il ritiro dei pacchi e il "Bollino 2018" da applicare sulla tessera sociale.



IL RITORNO DELLA CICOGNA



La cicogna è ritornata alla Stazione Marittima per darci la bella notizia della nascita di sei bambini. Siamo lieti di dare il benvenuto a Sebastiano, Mattia, Isabella, Greta, Tommaso e Camilla nati del corso del 2017, che accogliamo sin d'ora nel nostro Circolo con tanto affetto. La nascita di un bimbo è un evento straordinario che illumina tutti coloro che in maniera diretta o indiretta lo condividono. In questa indimenticabile circostanza partecipiamo alla gioia dei genitori. Ci congratuliamo con i nostri Soci, in servizio presso l'Autorità Portuale: Giampaolo Volo, papà di Sebastiano; Andrea Ghersinic, papà di Mattia; Giorgia Poilucci, mamma di Isabella; Chiara Valenta, mamma di Greta; Sandra Biondi, mamma di Tommaso; Cinzia Sorgia, mamma di Camilla, e auguriamo alle rispettive famiglie tanti giorni felici.

Finalmente possiamo di nuovo accompagnare il tradizionale augurio con la consegna del libretto di risparmio del Monte dei Paschi di Siena, aperto dal CRAL con 100 Euro, quale buon auspicio di fortuna e abbondanza.

Maternità

*Da dove sono venuto?
Dove mi hai trovato?
Domandò il bambino a sua madre.
Ed ella pianse e rise allo stesso tempo
e stringendolo al petto gli rispose:
tu eri nascosto nel mio cuore, bambino mio,
tu eri il suo desiderio.
Tu eri nelle bambole della mia infanzia,
in tutte le mie speranze,
in tutti i miei amori, nella mia vita,
nella vita di mia madre,
tu hai vissuto.*

*Lo Spirito immortale che presiede
nella nostra casa
ti ha cullato nel Suo seno in ogni tempo,
e mentre contemplo il tuo viso,
l'onda del mistero mi sommerge
perché tu che appartieni a tutti,
tu mi sei stato donato.
E per paura che tu fugga via
ti tengo stretto nel mio cuore.
Quale magia ha dunque affidato il tesoro
del mondo nelle mie esili braccia?*

Rabindranath Tagore



5 DICEMBRE 2017 SAN NICOLÒ ALLA STAZIONE MARITTIMA

Che bella festa!!! La sala Victoria si presenta addobbata con un bellissimo albero di Natale in mezzo a due tavoli con sopra i regali dei bambini, uno per i maschietti e l'altro per le femminucce. "Li abbiamo divisi così, perché, quando diventeranno grandi, saranno già pronti a frequentare il bagno "Alla Lanterna", *alias Pedocin*, dice ridendo soddisfatto il presidente Lorenzo Deferri. Infatti sono presenti tanti bambini, mamme, papà, nonni, ma lo spettacolo più bello ed emozionante sono quattro giovani mamme e un papà con le loro piccole creature in braccio. Mi dicono che manca la sesta perché è a Milano.

San Nicolò (Sergio Moratto), con un cestino di caramelle in mano, va in giro a distribuirle ai bambini, ma, ad essere sincera, le apprezzano più gli adulti.

I bambini preferiscono le pizzette preparate su un tavolo a regola d'arte dalla nostra Doris. Lorenzo Deferri per i maschietti e Giulia

Zolia per le bambine distribuiscono i regali, che tutti i bambini ricevono con grande gioia. In tutto questo trambusto, indisturbato, un pargoletto gattona felice per la sala. Uno spettacolo!

Grazie a Mario Abascia e agli amici del tennistavolo che hanno addobbato la sala Victoria!

Ha immortalato tutto il nostro Paolo Rusgnak.

Arrivederci alla prossima.

Anna Prevedel Lonzar





gruppo BALLI

BALLI SOCIALI DEL SABATO SERA

Dopo la lunga interruzione, iniziata nel mese di dicembre, il **13 gennaio 2018**, riprenderanno gli intrattenimenti danzanti del sabato sera nella sala Victoria alla Stazione Marittima. Siamo certi che la notizia sarà accolta con piacere dagli affezionati Soci che si dedicano a questo piacevole svago e a loro auguriamo una buona prosecuzione d'Anno e delle belle serate danzanti.

Restano immutati l'orario dalle 21:00 alle 00:30 e le norme da osservare per la frequentazione:

- essere in regola con il canone sociale 2018;
- riservare il tavolo telefonando alla Segreteria del Gruppo, al numero 040 300363 che è abilitato a ricevere anche i fax;
- ritirare l'invito il venerdì precedente il ballo dalle 18:00 alle 20:00 in Sede, oppure sabato mattina dalle 10:00 alle 12:00, ugualmente in Sede.

FESTA DI CAPODANNO

Quest'anno non abbiamo la possibilità di raccontare il veglione di Capodanno alla Stazione Marittima, perché *tuttoCRAL* è andato in stampa prima del veglione. Auguriamo sin d'ora una lieta serata nella calda e familiare atmosfera della Sala Victoria, che sarà preparata con la solita cura e attenzione, con tanta musica e altre sorprese.

SABATO GRASSO 10 FEBBRAIO 2018

Dopo il Capodanno, la sala Victoria si animerà nuovamente, oltre che per i balli di fine settimana, per il Sabato Grasso. La tradizione vuole, ma in fondo lo vogliamo anche noi, che ci si liberi dai pensieri di ogni giorno e si goda la giornata in maniera del tutto nuova. Diamo dunque spazio alla fantasia e creiamo personaggi nuovi dando vita a quei travestimenti che chiamiamo maschere e godiamoci la diversità di quel giorno.

Si invitano i Soci che intendono partecipare alla festa, che inizierà alle ore 21:00 e sarà animata dal complesso gli ASSI e da altre sorprese, di dare la loro adesione seguendo le norme stabilite per i balli del sabato sera.

BALLO SOCIALE MASCHERATO DEI BAMBINI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018 – SALA VICTORIA DEL CRAL-APT – STAZIONE MARITTIMA

Il CRAL, con la collaborazione del Gruppo Balli, comunica che l'annuale ballo mascherato dei bambini avrà luogo **giovedì 8 febbraio 2018** con inizio **alle ore 16:00** e termine alle 19:00. La manifestazione, organizzata per i figli dei Soci, sarà animata da intrattenimenti a sorpresa e sarà arricchita da tanti premi che saranno sorteggiati fra i bambini presenti in sala.

Si informano gli interessati che il ritiro degli inviti potrà essere fatto tutti i venerdì a partire **dal 19 gennaio 2018** dalle 18:00 alle 20:00, fino ad esaurimento dei posti, presso la Segreteria del Gruppo Balli, nella Sede del CRAL alla Stazione Marittima.



GRANDE CAVALCHINA MASCHERATA VEGLIONI E FESTE DI CARNEVALE ALL'OMBRA DEI TEATRI TRIESTINI

L'uso di festeggiare il periodo carnevalesco con balli mascherati pubblici e privati è per Trieste una tradizione antica che risale al Trecento e che si può leggere attraverso l'usanza di "andar in sala" che significava andare al Veglione mascherato, dapprima ai balli del Ridotto del Teatro San Pietro, poi nella sala maggiore del Ridotto del Teatro Grande, poi, dal 1879, con gli allestimenti dei balli al Politeama Rossetti: il veglione mascherato, il ballo del popolo o ballo *cassòn* – come veniva comunemente chiamato per indicare che ci poteva entrar di tutto – e lo sfarzoso Ballo dei Fiori del martedì grasso. Pur di far partecipare le proprie figlie in età da marito ai balli mascherati, le famiglie si indebitavano, come recita una famosa canzonetta popolare *De soto de la flaida le braghe i ga straponte, i ga 'l capoto al Monte* (di pietà n.d.r.) *ma i vol far Carneval*.

Tra i numerosi circoli privati che contribuivano ad organizzare feste danzanti per bambini (detti "delle bambole") e adulti, spicca il Circolo Artistico che, tra burlate, iniziative fantasiose, mascherate a temi e scherzi di diverso genere di cui parla Carlo Wostry nella sua esilarante "Storia del Circolo Artistico", idearono e organizzarono, con il contributo di Carlo Schmidl, il concorso della canzone popolare triestina, che dal 1890 verrà indetto ogni anno nel periodo carnevalesco e che darà alla luce i più celebri *Leitmotiv* dei veglioni mascherati e della tradizione popolare triestina.

Tratto dal volantino *Grande Cavalcina Mascherata – Veglioni e feste di Carnevale all'ombra dei teatri triestini* - "Conversazioni con ascolti e proiezioni di Cristina Zacchigna".

Trieste 11 febbraio 2013 – Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl".

gruppo SCI-MONTAGNA

IL SEGRETARIO *informa***44.a ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il 14 novembre, alle ore 18:00, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gruppo Sci-Montagna, essendo la prima convocazione andata deserta.

Aperta la seduta, si procede alla nomina del socio Paolo Rusgnak a Presidente dell'Assemblea, e del socio Riccardo Milani a Segretario per la redazione del verbale.

Il presidente del Comitato Direttivo del Gruppo, Lorenzo Defferri, prende quindi la parola per relazionare sulle attività svolte nel decorso esercizio e precisamente: 1) il 19 febbraio 2017 si è svolta la gara sociale sulle piste del Monte Agudo di Auronzo. Il titolo di Campione Sociale è stato assegnato ai Soci Gemma Boschini e Alex Pernarcic. Il tutto si è svolto nel migliore dei modi; 2) il 1° aprile 2017 si è tenuto il tradizionale ballo di chiusura della stagione invernale. Nel corso dello stesso sono avvenute le premiazioni dei vincitori nelle rispettive categorie della gara sociale; 3) ottimo è stato anche il risultato della gita sociale a San Candido, ospiti nell'Albergo Capriolo, dal 28 gennaio al 4 febbraio 2017: molto valida è risultata l'esperienza di avere a propria disposizione un intero albergo per tanto tempo; 4) il tesseramento annuale ha registrato anche quest'anno una notevole flessione nel numero dei Soci aggregati, questo ha avuto ripercussioni negative sulle prenotazioni negli alberghi; 5) a seguito delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2016-2019, restano immutati i nominativi del Direttivo uscente.

Si passa quindi all'esame della Relazione finanziaria con una dettagliata relazione del Bilancio consuntivo 2016-2017: il Bilancio si chiude con segno negativo ed è stato necessario ricorrere alla sua integrazione mediante il Fondo di Riserva. La spiegazione di tale passività viene principalmente giustificata dal minor numero di iscrizioni. Il Bilancio messo ai voti viene approvato all'unanimità. Viene quindi data lettura delle singole voci che compongono il Bilancio preventivo 2017-2018. Messo ai voti, il Bilancio viene approvato all'unanimità.

Per le prossime attività vengono ricordati: la settimana promozionale al Passo del Tonale-Ponte di Legno dal 9 al 16 dicembre 2017 all'Hotel Orchidea, i soggiorni sciistici per Natale 2017 e Capodanno 2018 negli alberghi Capriolo, Pineta e Orchidea e la settimana dal 27 gennaio al 3 febbraio 2018 all'Hotel Capriolo di San Candido.

Riccardo Milani



WEEK-END AD AURONZO PRESSO L'HOTEL CENTRALE

In attesa della gara sociale, da giovedì 1° marzo a domenica 4 marzo 2018, l'Hotel Centrale di Auronzo si mette a nostra disposizione offrendoci un rilassante soggiorno con la sua proverbiale ospitalità e accoglienza e a prezzi veramente favorevoli per i Soci. Prenotazioni presso la Segreteria del Gruppo.

GARA DI SLALOM GIGANTE CAMPIONATO SOCIALE 2017-2018 4 MARZO 2018

Come degna conclusione della stagione invernale, non può mancare la tradizionale gara di slalom gigante che incoronerà il campione e la campionessa sociale 2017-2018. La gara si svolgerà ad Auronzo sulle piste del Monte Agudo il 4 marzo 2018 ed è aperta a tutti i Soci, campioni e "non". Il termine ultimo valido per l'iscrizione alla gara scade improrogabilmente **giovedì 22 febbraio 2018 alle ore 19:00**. Dopo la gara sarà effettuata la premiazione della categoria bambini, mentre le altre premiazioni avverranno durante la serata di chiusura della stagione invernale. Al termine della gara e delle premiazioni dei bambini, ci troveremo al rifugio Agudo per un ottimo pranzo. Per ogni utile informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Gruppo.



SETTIMANA DAL 27 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO 2018 HOTEL CAPRIOLO DI SAN CANDIDO

Avere un albergo a propria disposizione per una intera settimana è una cosa che succede raramente. Questa eccezionale offerta, e con prezzi particolarmente favorevoli, è un'occasione assolutamente da non perdere. La settimana andrà dal 27 gennaio al 3 febbraio e si preannuncia densa di lieti avvenimenti in un albergo tutto per noi. Prenotazioni presso la Segreteria del Gruppo.

Piste da sci nel comprensorio di San Candido



gruppo WINDSURF



CAMPIONATI ITALIANI ISL

A Passignano sul Trasimeno si sono svolti il 14-15 ottobre i campionati italiani ISL, *Italian SUP League*.

La competizione era composta da due gare: la *Technical Race*, svoltasi nella giornata di sabato e caratterizzata da un percorso di 3,5 km con 10 giri di boa, e la *Long Distance*, disputatasi nella giornata di domenica ed avente un percorso di ben 12 km. La classifica finale era basata sulla combinata delle due gare. I nostri atleti hanno combattuto fino all'ultimo colpo di pagaia, e i duri allenamenti ai quali si erano sottoposti durante l'anno intero hanno dato i loro frutti!

Technical Race

Il grande Giorgio Magi conquista il 6° posto assoluto e il 3° di categoria, mentre il 7° posto lo conquista Andrea Zaves, che, nonostante sia una *new entry* nel mondo del SUP, non molla di un centimetro e batte molti altri *paddler* con più esperienza.

Per quanto riguarda le femmine, Ilaria Rochelli conquista il 2° posto assoluto, mentre la giovanissima Sofia Stocca si posiziona al 4° posto assoluto e 1° di categoria.

Long Distance

Domenica, tempo della *Long Distance*, la gara più dura! Giorgio Magi supera se stesso, arrivando 5° assoluto e 2° di categoria, riuscendo a battere i suoi più acerrimi avversari; Zaves si difende molto bene concludendo in nona posizione. Nella categoria femminile le classifiche rimangono invariate: Ilaria Rochelli si classifica al 2° posto e Sofia Stocca al 4° posto assoluto e 1° di categoria.

La classifica finale vede il 75% dei nostri atleti sul podio!

Il Presidente Walter Plossi



LE CONSIDERAZIONI DI LETIZIA SULLA STAGIONE 2017

"Questa stagione è stata per me ricca di soddisfazioni! Io e mio padre (è lui che mi porta e che partecipa con me a tutte le gare) abbiamo iniziato la stagione in aprile con una gara del campionato sloveno mentre la prima gara in Italia è stata in giugno a Padova dove mi sono aggiudicata la prima posizione *juniores* e la terza posizione assoluta donne.

Poi nel corso dell'estate ho partecipato a svariate gare, alcune delle quali appartenenti al campionato italiano ISL (*Italian Sup League*) dove ho sempre fatto podio nelle *race long distance* (di solito sui 10 km). Ho partecipato poi anche quest'anno ad alcune gare del campionato sloveno (sia in mare che in fiume e lago) andando anche lì quasi sempre a podio.

La gara che mi è piaciuta di più è stata la *Long Distance* di Grado dove sono riuscita ad ottenere la prima posizione assoluta donne.

La mia stagione per quest'anno si è conclusa con un primo posto *juniores* a Volosko (Croazia) e il primo posto *juniores* alla *Barcolana fun*.

Il prossimo anno cercherò di partecipare a più gare possibili del campionato Italiano e ad alcune di quello sloveno.

Durante l'inverno continuerò ad allenarmi da sola o con mio padre che per ora è anche il mio *coach* e andrò sia a remare che in palestra, compatibilmente però con gli impegni scolastici!!!"

Letizia Reggio



gruppo PODISTICO



Mercoledì 22 novembre 2017 si è svolta regolarmente l'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci della quale pubblicheremo una sintesi nel prossimo numero di *tuttoCRAL*, come pure del programma delle attività varato per il 2018. Ringrazio tutti i Soci che vi hanno partecipato, la cui presenza è fondamentale per la crescita del Gruppo. In attesa dei prossimi appuntamenti, auguro a tutti un felice proseguimento d'Anno.

Il Presidente Giorgio Bizjak

VENTESIMA MARCIA DELLA MERLA DOMENICA, 28 GENNAIO 2018

La MERLA ha già vent'anni. Siamo orgogliosi di festeggiare questo traguardo, che ci vede ancora riuniti a correre con passione e in amicizia. Vent'anni sono tanti e qualcuno mancherà all'appuntamento, altri, gli irriducibili presenti sin dall'inizio, parteciperanno con l'orgoglio di esserci sempre stati, altri ancora, quelli aggregatisi nel corso degli anni, saranno felici di aver portato nuova linfa al Gruppo. Per tutti non mancano le motivazioni, e quindi "Buona Marcia".



LISTA DELLE MARCE FIASP E AMATORI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA - GENNAIO-MARZO 2018

DATA	LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELLE MARCE	ORE	KM
06/01/2018	DUINO AURIS., LOC. VISOGLIANO (TS)	1.a MARCIA DELLA BORA	09:00-10:00	6-13
06/01/2018	CAMPOLONGHETTO (UD)	37.a MARCIA DEI MAGI	09:00-10:00	7-15-21
07/01/2018	SEMPETER (SLO)	16.a MARCIA DEL TRIM	09:30-10:30	6-10-14
07/01/2018	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	19.a PASSEGGIATA DEL III MILLENNIO	09:00-10:00	7-14
14/01/2018	RUDA (UD)	25.a MARCIA DELLA SOLIDARIETA'	09:00-10:00	7-13
21/01/2018	JOANNIS DI AIELLO DEL FRIULI (UD)	24.a MARCIA DI SANT'AGNESE	09:00-10:00	7-13
28/01/2018	CAMPO SACRO TRIESTE	20.a MARCIA DELLA MERLA	10:00	5,2
04/02/2018	ROMANS D'ISONZO (GO)	CORI AL FÂS SANC	09:00-10:00	6-12-18
18/02/2018	CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)	9.a MARCIA DEL DONO	08:30-10:00	6-12-18
25/02/2018	PREPOTTO (UD)	4.a MARCIA DELLO SCHIOPPETTINO	08:30-09:30	3-8-14-22
04/03/2018	GRADISCA D'ISONZO (GO)	1.a MARCIA CORRIAMO A DONARE	09:00-10:00	6-12-18
11/03/2018	GONARS (UD)	38.a CJAMINADE FRA AMIS	08:30-10.00	6-12-21-30
18/03/2018	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28.a MARCIA DELLE RONDINI	08:30-09:30	5-10-25
20/03/2018	PIERIS DI SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	23.a CAMMINATA TA LE VIGNE DE LISONZ	08:30-09:30	6-11-18

8 OTTOBRE 2017 - 49.a BARCOLANA BREVE CRONACA DI UNA BELLISSIMA GIORNATA

Ho pensato, non per pigrizia mentale, d'accordo con la Redazione di *tuttoCRAL*, di fare rivivere la "nostra" Barcolana con la ricchezza di immagini di Mariagrazia Dussi, Alessandra Smilovich, Sergio Lipossi (diDO'91).

Sarò breve, disse qualcuno e non finì più di parlare, io cercherò di esserlo scrivendo solo l'indispensabile.

Il tempo è l'incognita di questa giornata. A noi, "lassù qualcuno ci ama", il nostro pensiero è sempre per gli amici dell'UNITALSI, ai quali anche quest'anno il grande cuore del nostro CRAL, ha aperto le braccia, e a tutti noi essi il cuore. Molti sono in carrozzina, tra cui mio fratello Pietro e sua moglie Silva, per quanto i loro angeli custodi "sorelle" e "barellieri" con la meravigliosa presidente Patrizia Travini li assistano, una giornata di pioggia sarebbe deleteria.

Peccato che oltre alle immagini non si possano ascoltare Maria Cristina, Lionello e Gianni, gli ASSI che hanno fatto ballare quasi tutti soprattutto i meravigliosi ballerini Mario Abascia e Angelo (*ex mulo de sala*) che hanno fatto sfigurare il Tony Manero de *La febbre del sabato sera*.

Hanno esaltato il tutto una superba *paella* e una squisita crema catalana. Complimenti, e un grande applauso a Bruno Clai ed a tutto il suo personale per la bontà ed il coraggio di fare un piatto così elaborato per 225 persone.

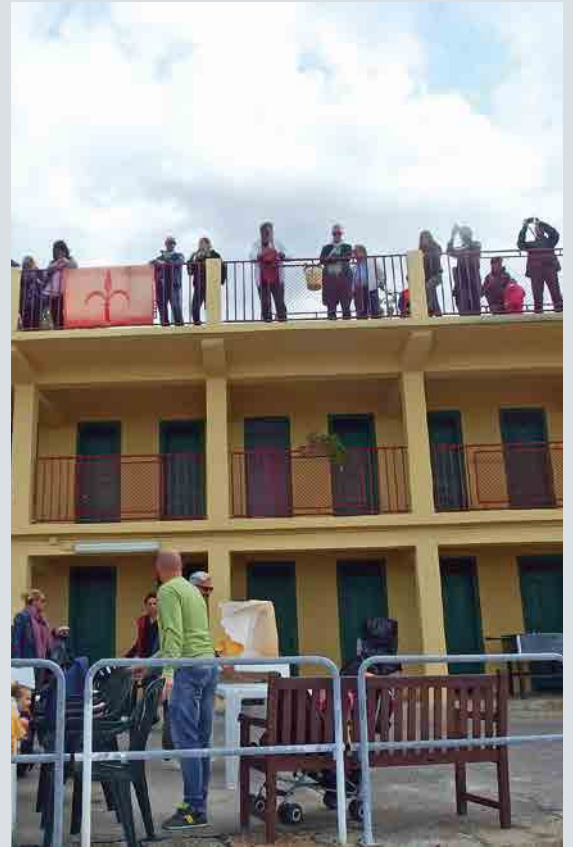
Grazie al presidente Lorenzo Defferri, a Mario Abascia e a Maurizio Arena che hanno preparato "il Palco Reale", come ha battezzato per l'occasione il nostro Bagno Marino la professoressa Edoarda Grego Pozza, per accogliere tutti noi.

Grazie alla signora Jolanda Catania per 30 anni sorella dell'UNITALSI, ed adesso in carrozzina, che ha portato a Lorenzo, a Mariagrazia e a me un dono da Lourdes.

Concludo con un arrivederci alla prossima Barcolana, la cinquantesima.

Anna Prevedel Lonzar







RINGRAZIAMENTI

Con orgoglio pubblichiamo la lettera della presidente dell'UNITALSI Patrizia Travini la quale ci ringrazia per la calorosa accoglienza che riserviamo a tutti loro in occasione della Barcolana. Vedere la gioia che procuriamo ai loro assistiti colpiti nel fisico, ma non nello spirito, ci fa sentire fieri di appartenere alla grande famiglia del nostro CRAL. Siamo anche felici perché la sorella Marisa Eva e il capo barelliere Fulvio Ferro sono anche nostri Soci, la prima, moglie dell'ex collega Giorgio, ed il secondo ex collega e membro del Gruppo Sci-Montagna. Concludo col dire che due favolosi Presidenti hanno unito due grandi famiglie.

Approfitto di questo scritto per dare un abbraccio alla "sorella" Rosella.

Anna Prevedel Lonzar



Nella foto il presidente del CRAL Lorenzo Deferrì, la presidente dell'UNITALSI Patrizia Travini e Maurizio Arena



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI

Trieste, 19 ottobre 2017

Spett.le CRAL
Autorità Portuale

Alla c.a. attenzione del Presidente Lorenzo Deferrì
e suo Consiglio direttivo

Oggetto: La Barcolana – edizione 2017.

Si è rinnovato l'appuntamento annuale con la manifestazione velica "Barcolana" e, ricordando la squisita accoglienza che ormai da diversi anni ci riservate nella vostra struttura balneare, desideriamo esprimervi tutta la nostra riconoscenza per questa edizione del 2017 che ha destato grande interesse nei nostri amici in difficoltà motoria verso questa manifestazione.

Inoltre desideriamo porgere i nostri ringraziamenti a lei signor Presidente, al suo Consiglio direttivo e ai vostri volontari che ci hanno ospitato ed accolto con cordialità facendoci sentire Famiglia.

La Presidente
Patrizia Travini

Agli amici del Bagno Marino

*Vi ringrazio sentitamente per la partecipazione
alle esequie e per il nobile gesto
in memoria di mio papà
Grazie di cuore a tutti
il figlio di Saverio*

Approfittiamo dell'occasione per pubblicare il ringraziamento del figlio del signor Saverio Martignacco, assiduo e longevo frequentatore del nostro Bagno Marino. Un'iniziativa di tanti Soci che hanno apprezzato la sua persona sempre gentile ed educata, un signore di altri tempi.

gruppo PESCA



AMO D'ORO A PARENZO VINCE AURELIO LUCHITA

La tradizionale gara dell'Amo d'Oro, giunta quest'anno alla 38.a edizione è andata in scena nelle pescose secche di Parenzo. Ma il nostro pensiero è già rivolto alla prossima manifestazione di pesca sportiva a carattere internazionale, che si disputerà nel 2018, in occasione del 40° anno di costituzione del Gruppo Pesca - in seno al CRAL - e inserita nel programma delle iniziative per i festeggiamenti.

L'occasione ha richiamato nella bella cittadina istriana una massiccia partecipazione di Soci, amici e graditissimi ospiti, provenienti anche dal porto di Venezia e da Chioggia, Grado e San Canzian, tutti accomunati dalla passione per il mare e la pesca sportiva, in una tre giorni di festa, promossa dal Gruppo Pesca, all'insegna dell'allegria e del divertimento, che prevedeva, tra l'altro, il ballo con orchestra ogni sera, la lotteria gratuita, la tombola familiare e la solita fortuna di tre giorni di sole, per la gioia di tutti.

Rispettando le previsioni della vigilia, ha vinto l'Amo d'Oro (un autentico gioiello in oro 18 carati) Aurelio Luchita, bissando il risultato dello scorso anno, a conferma quindi della bravura, che accompagna il simpatico Aurelio ad ogni competizione, e non della fortuna di una giornata. Non ci resta quindi che analizzare gli altri piazzamenti significativi, iniziando dal 2° classificato Sergio Pouschè. Già pluricampione sociale, ultimamente, si era un po' arenato nei risultati, ma pronto a colpire alla prima occasione. Al terzo posto la brava Franca Giraldi (ha preso una scarpena di oltre 1 kg di colore "rosso", cose di altri tempi...).

Non sono saliti sul podio, ma soltanto per poco, Giuliano Pugliese, Claudio Dovier, Adriano Da Forno, Antonia Lucchi, Manuela Vastola, Marisa Toscani, rimandando un miglior piazzamento nella prossima edizione, che, anticipiamo, sarà disputata in due giornate di gara, per il trofeo del 40°, e allora sì, sarà battaglia sportiva vera.

Bruno Vizzaccaro



Il gruppo in attesa dell'imbarco sul molo di Parenzo

I PROTAGONISTI DELLA GIORNATA SPORTIVA



Aurelio LUCHITA
primo classificato.
Vincitore assoluto con kg 4,016
Amo d'Oro 2017, da barca



Sergio POUSCHE'
secondo classificato con kg 3,930
Amo d'Oro 2017, da barca



Franca GIRALDI
terza classificata con kg 3,014
Amo d'Argento 2017, da barca



Giuliano PUGLIESE
quarto classificato con kg 2,750
Amo d'Argento 2017, da barca



Giovanni BERNARDI
primo classificato
Amo d'Oro 2017, da terra



Graziano DE ROSSI
secondo classificato
Amo d'Oro 2017, da terra

AMO D'ORO

2017



CLASSIFICA FINALE

DA BARCA

1. LUCHITA Aurelio
2. POUSCHE' Sergio
3. GIRALDI Franca
4. PUGLIESE Giuliano
5. DOVIER Claudio
6. LUCCHI Antonia
7. DA FORNO Adriano
8. TOSCANI Marisa
9. VASTOLA Manuela
10. QUITAVALLE Turiddu
11. FRARE Marisa
12. RIGATO Vladimiro
13. QUINTAVALLE Luciano
14. VIANELLO G. Domenico

PUNTI

- 4.016
- 3.930
- 3.014
- 2.750
- 2.071
- 1.340
- 1.035
- 1.030
- 1.019
- 1.000
- N.C.
- N.C.
- N.C.
- N.C.

DA TERRA

1. BERNARDI Giovanni
2. DE ROSSI Graziano

PUNTI

- 1.430
- 1.143

Non classificati: VIZZACCARO Bruno, GOBBO Rosalba, SAITTA Mauro



Tre campioni del CRAL. Da sin.: Sergio Pouschè, Aurelio Luchita, Giuliano Pugliese

PASQUA NEL FAVOLOSO HOTEL MATERADA DI PARENZO



In questo meraviglioso albergo, circondato da prati erbosi e pini marittimi, a contatto con il mare, trascorreremo la prossima Santa Pasqua. L'Hotel, ottenuto in esclusiva, ha già dato prova di validità organizzativa. Vi attendiamo quindi numerosi, per trascorrere tutti insieme una serena ricorrenza.



**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL 2018
DELIBERATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GRUPPO PESCA E
INSERITE NEL PROGRAMMA DEL 40° ANNO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO**

- CARNEVALE SOCIALE A ROVIGNO. Hotel Eden, 9,10,11 febbraio 2018
- PASQUA A PARENZO. Hotel Materada, 30, 31 marzo 2018 – 1,2 aprile 2018
- GARA DI PESCA SPORTIVA "ORADA". Sabato 31 marzo 2018, Parenzo
- BUDAPEST E L'ANSA DEL DANUBIO. Gita sociale, 31 maggio-1,2,3 giugno 2018, compreso il castello di Sissi.
- SALISBURGO E LA "TANA DI HITLER". 23,24 giugno 2018
- LE ISOLE INCORONATE. Gospic, Zara, Sebenico, 7,8,9 settembre 2018
- SERATA CONVIVIALE SOCIALE. 6 ottobre 2018
- PONTE DI NOVEMBRE (a Rovigno o Parenzo). 1,2,3,4 novembre 2018
- GARA DI PESCA SPORTIVA AMO D'ORO (a Rovigno o Parenzo). 2 novembre 2018
- MERCATINI DI NATALE. 7,8,9 dicembre 2018, Firenze, Siena, Montepulciano
- CAPODANNO (da decidere dopo l'esperienza di Umago).



Parte delle isole del Parco nazionale delle Incoronate, che visiteremo per la prima volta, assieme a Sebenico, Zara e Gospic, nello stupendo giro in motobarca.

AVVISO

A partire dal 1° dicembre 2017, il Gruppo Pesca cambia istituto bancario.

Pertanto, a pari data, tutti i bonifici interbancari, assegni o altro, vanno intestati come segue:
GRUPPO PESCA CRAAL AUTORITÀ PORTUALE TRIESTE - C/O ANTONVENETA - Monte dei Paschi di Siena - Piazza della Borsa, 11 TRIESTE - IBAN N. IT 75 DO10 300 223000000 4204050

Un tanto per vostra doverosa conoscenza.

SALISBURGO E IL NIDO DELL'AQUILA
23-24 GIUGNO 2018

STIAMO PREPARANDO PER VOI

Lattengebirge



LA "TANA DI HITLER"

FAVOLOSO VIAGGIO
A BUDAPEST **E L'ANSA DEL DANUBIO**

DALL'ALBUM DEI RICORDI

Concerto tzigano del viaggio precedente

E IL CASTELLO DI SISSI



31 MAGGIO
1-2-3 GIUGNO
2018.

VIAGGIO IN
PULLMAN G.T.



CAPI GITA:

CLAUDIA - GIULIANO



PROGRAMMA DETTAGLIATO
IN SEGRETERIA

MUTAZIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO E DEL LAYOUT DEL PORTO DI TRIESTE DAGLI ANNI '70 -'80 AD OGGI OTTOBRE 2017

Sergio Fasano

Far conoscere, per non dimenticare.

C'era una volta un tipo di porto, che negli anni '70 - '80 poteva definirsi normale, per quel tempo, con i suoi problemi, certamente, ma che poteva definirsi tale.

Per la *Governance* degli anni '90 era un po' diverso, proprio normale non poteva definirsi, quindi stava attraversando un periodo un po' più difficile.

Oggi le cose sono notevolmente cambiate, sia negli assetti giuridico-istituzionali del porto, che nella *Governance*; sia nella struttura stessa, che, completata l'operazione di privatizzazione, ora comprende i terminalisti; sia nell'organizzazione del lavoro, il cui apporto produttivo è ora notevolmente implementato; pure nel *layout* organizzativo territoriale, con i nuovi punti franchi, nonché nelle prospettive di sviluppo, sia in ambito nazionale che internazionale, che a quei tempi non erano poi molte.

Fino al 1984, c'era ancora l'Ente Autonomo del Porto di Trieste in capo al quale ogni attività confluiva; programmazione, operazioni portuali, gestione del territorio e altro ancora.

Per chi non lo sapesse, l'Istituto del Porto Franco è stato sempre operativo, nonostante la sua realtà fosse messa in dubbio da più parti, fra le quali i più convinti assertori di oggi, che, con la loro foga nell'affermarlo a quel tempo, in un modo alquanto dubbioso e incerto per la flebile conoscenza del significato e dell'importanza dello stesso, fecero sì che i suoi vantaggi fossero sbandierati ai quattro

venti con l'unico risultato di mettere i concorrenti nella posizione di richiederli a loro volta, per se stessi, a proprio vantaggio.

Il risultato fu che il *gap* di vantaggio fra il nostro porto e gli altri diminuì in una certa misura. Correva l'anno 1977 quando questo accadeva.

Nell'anno successivo, il 1978, fu promulgato il DPR 714, che era conseguenza diretta degli accordi di Osimo, il quale prevedeva già allora la possibilità di sdemanializzare parte del territorio del Porto Vecchio non più idoneo alle attività strettamente portuali, per cui si trovava già allora in disuso. Funzionale a tale scopo, era che una parte del territorio sdemanializzato fosse destinato ad accogliere il com-

plesso direzionale da adibire a sede amministrativa delle Assicurazioni Generali, con evidente impiego di un numero notevole di personale specializzato, di certo superiore alle mille unità.

Il partito del "no se poi" vinse, con il grande risultato di avere oggi, al posto della detta sede amministrativa delle Generali, quella della Guardia costiera, necessaria e di prestigio fin che si vuole, ma senza paragoni con quella delle Assicurazioni Generali. Immaginate quanta ricchezza perduta per la città, ogni anno per tutti questi anni da allora ad oggi e per sempre. Imperdonabile.

Nel frattempo, allora, il Porto si trovava nel periodo dei prepensionamenti.

In ambito ferroviario, e non solo in quello, ci furono delle novità dal punto di vista organizzativo/operativo. Sempre stretti dalla necessità di contempe-



Dott. Sergio Fasano

rare le risorse umane, che via via si stavano riducendo, con le nuove esigenze che avanzavano, intervenire in fase organizzativa e di ristrutturazione era ineludibile.

A quel tempo le spedizioni dei carri ferroviari venivano operate con la nozione di “treno blocco”, che significava in pratica partenza e destino fissi e determinati.

Il fallimento di tale soluzione si dimostrò quasi subito, per cui fu in sordina abbandonato. In alternativa si stava tornando ad operare a traffico diffuso.

Ciò significava tornare indietro nel tempo per cui necessitava trovare un’alternativa valida.

Infatti, dall’esame dei singoli fattori organizzativi si sperimentò il passaggio alla nozione di “treno completo”, che riportava in sé molta più flessibilità.

Per fare questo fu necessario derogare da quanto previsto dalle “Condizioni e Tariffe” delle FS di allora, e stabilirne delle nuove.

In termini operativi, la caricazione dei carri ferroviari seguiva l’ordine cronologico della presentazione della lettera di vettura. Non importava se il primo avesse la destinazione Milano e il successivo Vienna, tanto il tutto sarebbe stato risolto nella stazione di smistamento successiva. Ciò significava un aumento del tempo di percorrenza non inferiore alle 24 ore ad ogni entrata dei carri nei centri di smistamento, con disservizi e costi facilmente immaginabili.

Con il nuovo sistema si dava prevalenza alle “destinazioni” dei carri: se c’era materiale sufficiente alla formazione di un treno, allora si procedeva per tutti quelli per Vienna o tutti per Milano, altrimenti si procedeva per valichi di transito: Tarvisio, o Villa Opicina o Brennero e tanti altri.

Così funzionò la caricazione a “treno completo”, che, evitando l’entrata nei centri di smistamento, velocizzava notevolmente il *transit time* dei convogli.

Su questo settore, considerando l’evoluzione impressa nell’odierno moderno trasporto ferroviario, possiamo considerarci dei pionieri. Siamo stati dei precursori, creando all’epoca la soluzione del “treno completo”, degli iniziatori, dando le

prime risposte alle nuove esigenze del traffico ferroviario.

Oggi le cose sono totalmente cambiate: il “treno completo” è la regola e non l’eccezione; un tempo, per definire la consistenza del traffico ferroviario si ragionava in termini di carri ferroviari, oggi si ragiona in termini di treni.

D’altra parte tutto il settore ferroviario è cambiato, ci sono i treni completi, ci sono le antenne ferroviarie, ci sono più gestori nella trazione dei treni, la doppia manovra ferroviaria è sparita, e altro ancora, ci sono considerevoli investimenti nel settore. L’evoluzione è stata enorme.

Intanto ritorniamo agli anni ’80, dove stavano avanzando le ipotesi di modifica degli assetti istituzionali portuali nazionali, poi scaturiti nella legge 84/94, in attesa dei quali iniziò per il personale il lungo periodo dei prepensionamenti che via via depauperavano l’Ente delle professionalità più complete, impedendo così il passaggio delle stesse in capo ai più giovani che si trovavano alquanto spaesati nei primi tempi del loro impiego. La produttività del lavoro ne ebbe detrimento.

Ma non solo quello. Infatti l’emorragia di personale obbligava a continue modifiche nell’organizzazione del lavoro, con accorpamenti e razionalizzazioni, a fronte di una richiesta di lavoro che rimaneva la stessa, mentre, nel frattempo, il personale diminuiva di numero.

Da qui la revisione delle squadre degli addetti nel numero dei componenti, per poi passare alla “polivalenza” del personale che fino a quel momento era solo monovalente. In pratica non c’era più l’autista che faceva solo l’autista, ma anche alla bisogna il gruista o il pesatore o il manovratore carri ferroviari e viceversa.

In una parola la necessità operativa portava alla nuova figura di operatore portuale: “il polivalente”, in capo al quale erano raccolte più professionalità, né più né meno come, in parte, secondo le mutate esigenze, sono richieste oggi al personale operativo di nuova assunzione.

Da questo punto di vista, considerando l’evoluzione impressa alla moderna organizzazione del lavoro, quella di quel tempo, può essere considerata anch’essa pionieristica.

Siamo stati dei precursori, anche in questo campo, creando all'epoca l'operatore polivalente, degli iniziatori al cambiamento, dando le prime risposte alle nuove esigenze del lavoro portuale.

In conseguenza della polivalenza, è stato adottato fra il personale operativo il concetto di "mobilità interna".

Siccome questo non era ancora sufficiente per soddisfare la domanda delle varie operazioni, è stata adottata anche la "mobilità" esterna, con personale della Compagnia Portuale di allora, debitamente addestrato, che sopprimeva così alla carenza di quello dell'Ente depauperato dai prepensionamenti.

E anche in questo campo possiamo considerarci dei "pionieri", degli iniziatori, avendo sperimentato soluzioni del tutto nuove e non certo popolari al fine di soddisfare le esigenze operative di quel tempo.

Le necessità operative esigevano pertanto continue ristrutturazioni, che oggi (ottobre 2017) hanno raggiunto un certo livello di stabilità.

Va detto che, per quanto è stato fatto in quel difficile periodo, l'apporto e la collaborazione delle organizzazioni sindacali con la dirigenza ebbero un ruolo determinante.

C'era la compagnia portuale a quel tempo, una cooperativa autonoma controllata dall'Autorità Marittima, con numero di soci consistente.

Il Capo riconosciuto ed eletto dai soci rappresentava la figura del Console di "romana" memoria, il cui concetto di romanità imperava durante il "ventennio".

La strana incongruenza stava nel fatto che l'associazione era di ispirazione di sinistra, talvolta estrema, e non certo di quella del passato regime, ma anche nel fatto che le regole sorte nel periodo prebellico, di costituzione delle compagnie portuali, andarono bene anche nel periodo postbellico.

Ora la Compagnia Unica Portuale non esiste più e non poteva che essere così. I costi del lavoro portuale erano molto elevati, si potrebbe dire esageratamente elevati tanto che il sistema non li poteva assimilare.

A dire il vero c'è stata una persona nella figura di un Console capace di affrontare le novità che

avanzavano con cognizioni imprenditoriali, ma ben presto fu democraticamente sostituito da altra nomenclatura che non seppe percorrere le orme del primo.

Oggi, in materia di lavoro portuale, è stata meritoriamente costituita l'Agenzia del Lavoro da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. È in fase di sperimentazione per cui nei tempi tecnici previsti troverà la soluzione definitiva.

Altre cose sono nel frattempo accadute.

La legge 84/94 (istitutiva delle Autorità Portuali), dava corso alla privatizzazione delle operazioni portuali, in pratica quella delle banchine, dando vita ai terminalisti.

Con codesta legge, inoltre, si è dato l'avvio, allora, ad una serie consistente di commissariamenti e di presidenze dell'EAPT, a mio modo di vedere non valutabili (dovevano presiedere più che altro un periodo transitorio per gestire il passaggio delle operazioni portuali dal regime pubblico a quello privato), ma non certo eclatanti. Al giorno d'oggi le cose si sono stabilizzate e sono in sorprendente evoluzione.

Lo sviluppo del territorio portuale con i nuovi punti franchi, anche in termini di trasformazione industriale, nonché del terziario avanzato comprese attività bancarie e assicurative; con il traffico ferroviario, poi, qualificante per la nostra portualità, e in continuo sviluppo; con "l'Autonomia del regime di Porto Franco", finalmente affermata dal Regolamento del Porto franco di ultima promulgazione, derivante dal tanto sospirato "Allegato Ottavo al Trattato di Pace di Parigi" del 1947; con una *Governance* capace e semplificata nel numero dei componenti; la considerazione di "porto strategico" da parte delle Autorità centrali e la valorizzazione da parte della Regione FVG, sono la testimonianza dello sviluppo della portualità stessa e rappresentano la garanzia, se non la certezza, di un rilancio della portualità e della crescita economica della nostra città, della Regione, nonché della stessa economia nazionale.

Questa è ora la descrizione della nuova portualità, che trova le proprie radici nel difficile passato non troppo lontano, ma che finalmente ci permette di poter parlare di futuro.

L'ECLISSI DI SOLE "AMERICANA" DEL 21 AGOSTO 2017

Stefano Schirinzi

Parlando di vacanze, viaggi e soprattutto di Sole, non si può non ricordare l'affascinante eclisse totale di Sole della scorsa estate, il cui percorso ha tagliato esattamente in due gli Stati Uniti d'America. L'evento è stato come sempre in questi casi, particolare e bellissimo da osservare, ma il fatto di aver coinvolto l'America lo ha trasformato rapidamente in un evento mediatico su scala planetaria. Quella del 21 agosto 2017 è stata definita come l'eclisse di Sole che ha visto il maggior numero di spettatori di tutti i tempi: migliaia e migliaia gli spettatori, tra astronomi professionisti, astronomi non-professionisti o semplici curiosi che hanno assistito all'evento sia in loco che da tutto il mondo. In molti hanno pianificato un viaggio per creare un connubio ideale tra l'Astronomia e la visita alle bellezze americane. E chi non ha potuto spostarsi, ha comunque vissuto quel momento in diretta *streaming* sul web provando, in qualche modo, quell'emozione che riempie di autentica meraviglia chi non sia preparato alla vista del "Sole nero". Su gentile richiesta, ho dunque redatto queste righe dedicandole proprio alle eclissi di Sole: sicuramente si tratta di un fenomeno che non ha più segreti ma che risulta ancora di grande interesse e valore per vari tipi di ricerca. Potrebbe stupire, ad esempio, sapere che è relativamente da poco che si può studiare il fenomeno in modo scientifico: per l'esattezza, dal 1851, anno in cui ne è stata eseguita la prima fotografia.

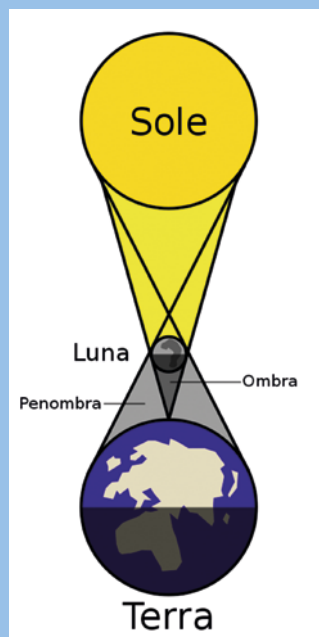
cose da fare almeno una volta nella vita. Durante le fasi della parzialità osservavo il Sole scomparire man mano dietro alla Luna, tra chiacchiere e scatti fotografici, in maniera del tutto tranquilla, ma all'ultimo lembo di Sole l'adrenalina era ormai al massimo per tutti. Ripassavo tutti i possibili parametri fotografici che avrei dovuto utilizzare, poi... ecco "l'anello di diamanti", come in gergo viene chiamato l'istante in cui l'ultimo lembo di Sole si affaccia sul bordo lunare: in quel momento la luce era quasi del tutto sparita e allora sono iniziati i commenti ad alta voce: sgomento e, secondo me, anche un po' di paura... quindi il buio. La prima sensazione che provai fu proprio quella di paura, perché, pur sapendo bene di cosa si trattasse, l'arrivo del buio in pochi secondi incute un certo timore. Riuscii ad avvertire chiaramente il fresco venticello che accompagna i momenti della totalità e a distinguere stelle e pianeti vicini al Sole ma altrimenti invisibili per la luce diurna. Erano momenti in cui ero attento a fotografare il più possibile ma allo stesso tempo a cercare di ammirare lo spettacolo con i miei occhi, in quei 2 minuti e 22 secondi volati in un baleno. In cielo si è visto un "disco nero" con un bordino bianco e rosso... da non credere ai propri occhi, si vedeva la corona solare e anche qualche protuberanza (enormi e luminosi getti di gas ionizzato che, partendo dalla cromosfera, salgono nella corona solare allontanandosi per migliaia di



Lo spettacolo offerto dall'eclisse totale di Sole a occhio nudo, anche in questa occasione, è stato veramente impressionante; non ci sono parole per descriverlo: solo trovandosi di fronte a un'eclissi totale di Sole si può capire quale emozione si prova in quei momenti. Ricordo l'eclisse dell'11 Agosto 1999, che osservai a cavallo del confine tra Austria e Ungheria, e posso garantire che è una di quelle

chilometri, spinti dalle forze del campo magnetico del Sole). Un'esperienza davvero indimenticabile.

Ma cosa sono esattamente e come funzionano le eclissi di Sole? Si tratta, innanzitutto, di un evento piuttosto raro, perché dipende dalla concomitanza di vari fatti. Ovviamente è necessario che Sole, Luna e Terra si trovino allineati e perché ciò possa



avvenire occorre innanzitutto che la Luna si trovi sul piano dell'eclittica (ovvero, il percorso apparente che il Sole compie in un anno rispetto allo sfondo della sfera celeste). Ora, l'orbita della Luna giace su un piano che con l'eclittica fa un angolo di circa 5° e ciò significa che la Luna attraversa l'eclittica due volte al mese lunare. I punti in cui ciò avviene sono i "nodi" ovvero i punti

in cui l'orbita della Luna attraversa l'eclittica. La Luna passa per lo stesso nodo ogni 27,2122 giorni. Perché si abbia un'eclisse di Sole occorre poi che, quando è al nodo, la Luna sia "nuova" (che si trovi cioè tra il Sole e la Terra) e il tempo che passa tra una Luna nuova (o un'altra fase) e la successiva è di 29,5306 giorni. Da ciò, consegue che 223 cicli lunari comportano quasi 242 passaggi al nodo (c'è una differenza di poco più di mezz'ora) che equivalgono a 18 anni, 11 giorni e 8 ore; questo periodo, detto *saros*, era già noto nell'antica Mesopotamia. Dunque dopo un *saros*, le condizioni per il verificarsi di un'eclisse di Sole si ripetono (quasi). Tuttavia, non negli stessi luoghi, perché il *saros* non corrisponde a un numero intero di giorni e in quelle 8 ore la Terra ruota sul proprio asse di circa 120° . Non solo, bisogna anche tener conto che le distanze tra i tre corpi variano continuamente (essendo le orbite ellittiche) e da queste dipendono le modalità dell'eclisse.

Tutto questo è reso comunque possibile solo da un'incredibile coincidenza della Natura: per puro "caso", infatti, le dimensioni del Sole e della Luna e le loro distanze dalla Terra fanno sì che, visti dalla Terra, i due dischi abbiano quasi la stessa grandezza angolare, circa $30'$.

Poiché la Luna ha un raggio di 1.737 km e si trova a una distanza dalla Terra che lungo la sua orbita ellittica varia da 362.600 km al perigeo fino a 405.400 km all'apogeo, il disco lunare ha un diametro proiettato in cielo che varia da circa $32,9$ a $29,5$ primi d'arco, valori molto vicini alla dimensione proiettata del diametro solare che è mediamente di $32'$ d'arco (questo spiega anche perché, in alcune eclissi, la Luna non copra sempre completamente il disco solare: è questo il caso delle cosiddette eclissi anulari).

A Sole lontano e Luna vicina corrisponde un'eclisse di lunga durata (grande zona d'ombra sulla Terra; comunque, meno di 300 km di diametro). A Sole vicino e Luna lontana corrisponde un'eclisse di breve o brevissima durata (piccola zona d'ombra sulla Terra) o addirittura un'eclisse anulare (se i centri di Sole e Luna sono praticamente allineati). Inoltre va tenuto conto della zona della Terra interessata dal fenomeno. Il cono d'ombra della Luna può cadere sulla Terra, diciamo così, "a perpendicolo" se cade nelle zone equatoriali o può prenderla "di striscio" se cade nelle zone polari. Infine si deve tener conto che, durante l'eclisse, i tre corpi sono in movimento nelle loro orbite e, contemporaneamente, la Terra ruota intorno al proprio asse; di conseguenza l'ombra lunare si sposta sulla superficie terrestre con una velocità di circa 500 m al secondo, determinando (se l'eclisse è totale) quella che viene chiamata **fascia di totalità**.



L'unico vero limite, purtroppo, delle osservazioni durante le eclissi totali è legato alla loro durata molto limitata: da un singolo punto di osservazione la totalità non può mai durare più di soli 7' e mezzo. In genere, le eclissi di Sole (minimo due all'anno) sono parziali perché la totalità implica che Sole e Luna si trovino contemporaneamente al nodo; basta che l'uno o l'altro dei due oggetti siano poco distanti da questo perché non vi sia totalità in quanto i loro diametri angolari sono, come s'è detto, soltanto di mezzo grado. La probabilità di poter osservare un'eclisse totale dipende anche dal fatto che la superficie terrestre è per due terzi occupata dal mare e il resto è, in gran parte, deserto, foreste, montagne. Inoltre, la probabilità di poterla osservare in un luogo prescelto è praticamente nulla. Per osservare le eclissi totali bisogna sempre spostarsi. Ad esempio, l'ultima eclisse totale visibile in Italia cadde il 15 febbraio 1961 mentre la prossima cadrà il 6 luglio 2187. Tenuto conto di quanto descritto, non meraviglierà sapere che dal 28 maggio 1900 (prima eclisse totale del XX secolo) fino al 30 giugno 1973 il tempo avuto a disposizione per osservare gli strati esterni del Sole è stato di circa un'ora e mezzo. Infine, grande importanza hanno le condizioni meteorologiche, che non raramente sono determinanti: uno dei fatti più curiosi a tal proposito è la notevole e rapida variazione di temperatura che si ha durante un'eclisse totale di Sole, cosa che produce, purtroppo spesso, annuvolamenti e variazioni nefaste della situazione meteorologica locale. Durante un'eclissi totale di Sole il disco occultante della Luna copre non solo il disco solare, ma abbatte anche la luminosità del cielo circostante di circa 3 ordini di grandezza, permettendo di osservare direttamente la debole corona solare (la parte più esterna dell'atmosfera del Sole, formata da gas e vapori, sotto forma di plasma, provenienti dagli strati sottostanti dell'atmosfera solare caldi milioni di gradi Celsius!) praticamente dal bordo del Sole fino a grandi distanze da esso. Inoltre, data la notevole distanza della Luna dalla Terra, l'osservatore non riceve alcuna luce diffratta dal bordo del disco occultante lunare.

Poiché la distanza Terra-Luna sta progressivamente aumentando nel tempo (di 3,8 cm/anno)

per effetto delle forze mareali, questa straordinaria coincidenza non durerà per sempre e tra diversi milioni di anni non sarà più possibile osservare le eclissi totali comodamente dalla nostra Terra, perché le dimensioni proiettate del disco lunare saranno sempre inferiori a quelle del disco solare: avremo, infatti, solo eclissi anulari. Le condizioni migliori per avere un'eclissi totale di Sole sono quelle in cui la nostra stella è più lontana possibile dalla Terra e la Luna più vicina possibile, così da coprire per più tempo il Sole. Al contrario, se pensiamo al caso peggiore, con la Luna più lontana possibile e il Sole più vicino possibile, il nostro satellite naturale non riuscirà a coprire il Sole e avremo così un'eclissi anulare. Come detto, mano a mano che la Luna si allontanerà dalla Terra, le eclissi anulari saranno sempre più numerose, a scapito di quelle totali; il giorno dell'ultima eclisse totale sarà allora quello in cui, persino nelle condizioni migliori, la Luna riuscirà a coprire il Sole solo per una frazione di secondo. Considerando il raggio del Sole, pari a 695.000 km, risulta che l'angolo sotto il quale viene visto dalla Terra è pari, mediamente, a 32 primi d'arco; e tenendo presente che il raggio lunare è pari a 1.737,5 km, da punto di osservazione posto sulla superficie terrestre il nostro satellite naturale al perigeo sarà appena in grado di coprire il Sole se la sua distanza sarà di 387.071 chilometri; attualmente la distanza minima della Luna è pari a 356.371 km, il che significa che dovrà dunque allontanarsi ancora di altri 30.700 chilometri. Ammettendo di mantenere costante il ritmo attuale di allontanamento (circa 3,8 cm l'anno), questo avverrà tra circa 807 milioni di anni. Considerando però tutte le variabili in gioco, l'attesa si farà ben più breve, arrivando ad un valore di circa 250 milioni di anni. Passato questo periodo, non sarà più possibile assistere ad uno degli spettacoli più belli ed emozionanti, pur di breve durata, offerto dalla Natura. ■

Il vino spumante

Il fascino delle bollicine che dal fondo del calice si rincorrono verso l'alto, un effetto visivo che può essere prodotto in diversi modi e che trasforma, come per magia, il vino

Paolo Rusgnak

Le bollicine aggiungono un tocco frizzante e allegria al vino. Le bottiglie di spumante accompagnano spesso i momenti più belli e importanti della nostra vita, ma anche il semplice stappare una bottiglia insieme agli amici diventa una festa. Sicuramente sarà presente sulle nostre tavole durante queste imminenti festività. Ma com'è che il vino diventa così brioso e carico di anidride carbonica?

Eh sì, è proprio l'anidride carbonica che forma quelle bollicine che vediamo nel bicchiere più o meno numerose, più o meno consistenti, che formano tante catenelle che si muovono verso l'alto.

Incominciamo col dire che ci sono due modi (che da ora chiameremo metodi) di spumantizzare il vino: il Metodo Classico, o *Champenoise*, e il metodo Martinotti, o *Charmat*. Entrambi i metodi consistono nel far rifermentare il vino, ma usando tecniche diverse.

Il vino spumante è considerato un "vino speciale" e pertanto nella vinificazione si può derogare ad alcune specifiche della normativa. Per esempio nei "vini normali" non si possono miscelare vini bianchi con vini rossi, negli spumanti questa è una operazione frequentissima. Infatti la prima cosa che fanno i vignaioli è di preparare separatamente i vini che formeranno la *cuvée* da spumantizzare. I singoli vini vengono prodotti secondo le normali e comuni pratiche enologiche.

Nella Champagne, regione della Francia dove i vini spumanti sono nati, ma soprattutto si è evoluta la tecnica della spumantizzazione, sono tre i vitigni utilizzati per la produzione dello Champagne, e sono lo Chardonnay, il Pinot Nero e il Pinot Meunier. Il primo è un'uva a bacca bianca, il secondo e il terzo sono uve a bacca nera.



Ma come mai lo Champagne è di colore bianco, anche se contiene uve a bacca nera? La risposta è semplice, i vini rossi sono vinificati in bianco, cioè subito dopo la spremitura degli acini, il mosto viene separato dalle bucce e quindi il mosto non ha tempo di colorarsi (è la buccia che contiene le sostanze coloranti, dette antociani). Fatto questo, il vignaiolo prepara, in gran segreto, la miscela di vini che formeranno il prodotto finale. Durante l'imbottigliamento vengono aggiunti zucchero, lievito e sali minerali e la bottiglia viene tappata con un tappo di acciaio. Il periodo (durante il quale il vino rifermenterà nella bottiglia, detto "presa di spuma") sarà più o meno lungo (18-30 mesi), poi, ad ogni bottiglia (usando tecniche specifiche) viene tolto il tappo di acciaio, viene tolta una piccola parte del liquido che contiene i residui della rifermentazione, viene rabboccata e ritappata con il tappo di sughero e la gabbietta in acciaio.

A questo punto lo spumante riposerà ancora per un anno (o più) in cantina, e solo dopo questo tempo sarà pronto per la... festa.

Il metodo appena descritto è il metodo classico ed è stato inventato dai francesi e utilizzato (con le ovvie evoluzioni e modernizzazioni) sin dalla metà del XVII secolo. Il metodo Martinotti è uguale nella logica di rifermentazione solo che il processo non avviene in bottiglia ma in grandi autoclavi. La "presa di spuma" del vino avviene in questi grandi recipienti a tenuta stagna e il periodo



di affinamento è molto più breve (30-180 giorni), comunque con un risultato qualitativamente inferiore. Subito dopo questo breve periodo di affinamento il prodotto può essere imbottigliato e venduto. Potremmo dire, semplificando, che il Metodo Classico è di tipo artigianale, il Metodo Martinotti è di tipo industriale.

Anche nel Metodo Martinotti si usano vini di diversa qualità e annata, ma tendenzialmente si usano vini della stessa annata e stessa qualità. Se il Metodo Classico ricorda soprattutto lo Champagne, il Metodo Martinotti ricorda soprattutto il Prosecco.

Il risultato del Metodo Classico sarà un vino complesso - che valorizza i sentori di lievito più che dell'uva - dalla bollicina fine e persistente, poiché la lunga permanenza in bottiglia permette alle bollicine di legarsi alle proteine e amalgamarsi perfettamente al vino.

Negli spumanti realizzati con il Metodo Martinotti, grazie alla rapidità della lavorazione, vengono esaltate le note aromatiche e fruttate e vengono utilizzati vini meno strutturati ma più freschi, ideali per l'aperitivo, come il Prosecco, il Moscato d'Asti, la Ribolla Gialla.

RINGRAZIAMENTI

Il 2017 è stato un anno con tanti avvenimenti importanti, l'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci, le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali, la rinomina di Lorenzo Defferri a Presidente, la buona notizia della nuova sede comunicata all'Assemblea dal segretario generale dell'Autorità Portuale Mario Sommariva, i settant'anni del CRAL e i ventisei del nostro periodico.

Riteniamo di avere fatto un buon lavoro informativo e sentiamo il dovere di ringraziare chi, non facente parte della Redazione, ci ha fornito dei lavori qualificati che abbiamo pubblicato. Prima di tutto la prof. Edoarda Grego, con il delicato compito di revisione e messa a punto dei testi e di correzione della bozza,

oltre che autrice di alcune pagine molto belle, quindi il giovane Sergio Lipossi in arte diDO'91, al quale dobbiamo le belle copertine. Sono stati collaboratori preziosi per ogni numero di *tuttoCRAL*. Grazie alla prof. Giuliana Spizzamiglio Bagliani; alla dott. Ambra Ottavi; al dott. Sergio Fasano e alla dott.ssa Grazia Bravar. Inoltre ringraziamo Alessia della tipografia Art Group, il cui lavoro di impaginazione è da noi molto apprezzato.

Infine, grazie al Consiglio Direttivo del CRAL, ai Gruppi Affiliati per la ricca documentazione sulle attività da loro svolte, ed al nostro collega Paolo Rusgnak, *sommelier* diplomato, che ci fa conoscere le qualità dei nostri buoni vini.

RICORDIAMO I NOSTRI SOCI DECEDUTI NEL 2017



Nel corso dell'anno, in due occasioni, il CRAL ricorda i suoi Soci deceduti: nel primo numero di *tuttoCRAL* e in occasione dell'Assemblea Annuale dei Soci, quando il Presidente invita i presenti ad un minuto di raccoglimento. In questo numero dunque vogliamo ricordare i Soci che ci hanno lasciato ed esprimere alle loro famiglie la nostra solidarietà. Sappiamo che le nostre parole sono poca cosa di fronte al dolore di chi ha perso una persona cara; è una consapevolezza che, però, non ci impedisce di guardare indietro e ricordare un ex collega, un amico con il quale abbiamo condiviso il lavoro e, in quanto CRAL, momenti di svago. Anche quest'anno, su decisione del nostro Consiglio Direttivo, per ricordare chi non c'è più, sarà devoluta la somma di Euro 250 a favore della mensa dei poveri della città, gestita dai Padri Cappuccini di Montuzzza.



*Paella e Catalana
per la Barcolana 2017*